

NAPOLI SERVIZI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G. PORZIO ISOLA C1 - 80100 - NAPOLI - NA
Codice Fiscale	07577090637
Numero Rea	NA 632275
P.I.	07577090637
Capitale Sociale Euro	10.323.960 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	811000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Napoli
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2019 31-12-2018

Stato patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A) 0 0

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 51.404 82.061

7) altre 9.092 36.686

Totale immobilizzazioni immateriali 60.496 118.747

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati 2.508.789 2.616.687

2) impianti e macchinario 36.186 64.069

3) attrezzature industriali e commerciali 110.686 110.491

4) altri beni 325.411 755.216

Totale immobilizzazioni materiali 2.981.072 3.546.463

III - Immobilizzazioni finanziarie

2) crediti

d-bis) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo 88.681 88.681

Totale crediti verso altri 88.681 88.681

Totale crediti 88.681 88.681

Totale immobilizzazioni finanziarie 88.681 88.681

Totale immobilizzazioni (B) 3.130.249 3.753.891

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo 66.743 87.158

5) acconti 591 364

Totale rimanenze 67.334 87.522

II - Crediti

1) verso clienti

esigibili entro l'esercizio successivo 15.000 0

Totale crediti verso clienti 15.000 0

4) verso controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo 23.231.268 29.648.875

esigibili oltre l'esercizio successivo 2.550.000 2.550.000

Totale crediti verso controllanti 25.781.268 32.198.875

5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo 5.080 0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 5.080 0

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo 1.358.063 2.000.464

Totale crediti tributari 1.358.063 2.000.464

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo 265.837 467.298

Totale crediti verso altri 265.837 467.298

Totale crediti 27.425.248 34.666.637

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	985.046	1.281.073
3) danaro e valori in cassa	662	1.157
Totale disponibilità liquide	985.708	1.282.230
Totale attivo circolante (C)	28.478.290	36.036.389
D) Ratei e risconti	144.841	141.251
Totale attivo	31.753.380	39.931.531
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.323.960	10.323.960
IV - Riserva legale	27.572	27.572
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	(2)
Totale altre riserve	2	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(7.054.084)	(49.780)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	390.887	(7.004.304)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	3.688.337	3.297.446
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	76.800
4) altri	834.294	5.364.977
Totale fondi per rischi ed oneri	834.294	5.441.777
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.685.490	4.878.467
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.362	4.639.451
Totale debiti verso banche	1.362	4.639.451
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.580.239	12.993.381
Totale debiti verso fornitori	13.580.239	12.993.381
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.029	0
Totale debiti verso controllanti	31.029	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	226.776	384.864
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	226.776	384.864
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	812.752	782.012
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.579	128.886
Totale debiti tributari	901.331	910.898
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.856.971	2.805.824
esigibili oltre l'esercizio successivo	352.799	259.948
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.209.770	3.065.772
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.290.995	3.429.699
Totale altri debiti	3.290.995	3.429.699
Totale debiti	22.241.502	25.424.065
E) Ratei e risconti	303.757	889.776
Totale passivo	31.753.380	39.931.531

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.156.172	61.839.534
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.386.370	641.726
Totale altri ricavi e proventi	3.386.370	641.726
Totale valore della produzione	61.542.542	62.481.260
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.084.641	988.895
7) per servizi	8.449.244	9.969.658
8) per godimento di beni di terzi	647.848	604.651
9) per il personale		
a) salari e stipendi	35.949.557	36.241.585
b) oneri sociali	11.079.024	11.319.773
c) trattamento di fine rapporto	2.606.617	2.673.910
e) altri costi	50.181	3.392
Totale costi per il personale	49.685.379	50.238.660
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.458	167.555
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	595.808	648.088
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	1.030.391
Totale ammortamenti e svalutazioni	700.266	1.846.034
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.415	23.959
12) accantonamenti per rischi	249.507	4.743.911
14) oneri diversi di gestione	228.109	237.996
Totale costi della produzione	61.065.409	68.653.764
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	477.133	(6.172.504)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.061	11.175
Totale proventi diversi dai precedenti	1.061	11.175
Totale altri proventi finanziari	1.061	11.175
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	164.107	443.367
Totale interessi e altri oneri finanziari	164.107	443.367
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(163.046)	(432.192)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	314.087	(6.604.696)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	12.954
imposte relative a esercizi precedenti	(76.800)	357.526
imposte differite e anticipate	0	29.128
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(76.800)	399.608
21) Utile (perdita) dell'esercizio	390.887	(7.004.304)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	390.887	(7.004.304)
Imposte sul reddito	(76.800)	399.608
Interessi passivi/(attivi)	163.046	432.192

1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione 477.133 (6.172.504)

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	249.506	4.743.911
Ammortamenti delle immobilizzazioni	700.266	815.643
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.426.951	3.165.582

Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto 3.376.723 8.725.136

2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto 3.853.856 2.552.632

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(Incremento) delle rimanenze	20.188	49.027
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.397.527	6.196.256
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	459.799	971.797
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.590)	29.925
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(586.019)	(192.453)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.776.805	(1.407.235)
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.064.710	5.647.317

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto 11.918.566 8.199.949

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(163.046)	(432.192)
(Imposte sul reddito pagate)	87.040	(396.292)
(Utilizzo dei fondi)	(4.856.989)	(167.748)
Altri incassi/(pagamenti)	(2.565.162)	(2.559.417)
Totale altre rettifiche	(7.498.157)	(3.555.649)

Flusso finanziario dell'attività operativa (A) 4.420.409 4.644.300

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali (Investimenti) (32.634) (13.022)

Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) (46.208) (31.925)

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) (78.842) (44.947)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche (4.638.089) (4.577.815)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) (4.638.089) (4.577.815)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) (296.522) 21.538

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali 1.281.073 1.259.365

Danaro e valori in cassa 1.157 1.327

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio 1.282.230 1.260.692

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali 985.046 1.281.073

Danaro e valori in cassa	662	1.157
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	985.708	1.282.230



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

La presente Nota Integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.) risulta essere parte integrante del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 e costituisce, insieme allo Stato Patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), al Conto Economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c. c.), ed al Rendiconto Finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.), un unico documento inscindibile. In particolare la presente nota integrativa ha la funzione di fornire informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Il presente bilancio d'esercizio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni.

Settore attività

La Società opera in regime di in house providing a favore del Comune di Napoli, Socio Unico, e svolge la propria attività nel settore del Facility Management (pulizia edifici, igiene ambientale, custodia, manutenzione) e nella gestione immobiliare del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. Tali attività sono rese in virtù di una specifica convenzione sottoscritta tra la Società e l'Ente azionista Comune di Napoli per effetto della delibera di GC n. 352 del 13.07.2018 "Nuovi rapporti contrattuali con la Società Napoli Servizi SpA a far data dal 1.07.2018: indirizzi", in base ai quali è stato sottoscritto un contratto di servizio in data 2.08.2018, assunto al protocollo della Società in data 6 agosto 2018 n. 0035221/18 della durata di un anno (dal 01.07.2018 al 30.06.2019). Tale contratto, prevede l'assegnazione e la distribuzione delle risorse in favore della Napoli Servizi S.p.A. sul presupposto fondamentale della previsione statutaria che qui si ricorda: "La Società è strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Napoli e assicura la produzione di beni e servizi d'interesse generale". Alla scadenza del 30 giugno 2019, il contratto è stato oggetto di proroga nei limiti del quinto d'obbligo, ex art. 106 comma 12 del D. Lgs. 50/2016, così come previsto dall'art. 11 del contratto, per il periodo 1 luglio 2019 - 30 settembre 2019. In tale periodo i servizi sono stati assolti senza interruzioni, agli stessi patti e condizioni. A partire poi, dal 01 ottobre 2019, la Società ha sottoscritto con il Comune di Napoli un contratto della durata di cinque anni per effetto degli atti deliberativi di GC n. 420 del 20 settembre 2019 "Rapporto contrattuale con la Società a far data dal 1 ottobre 2019: indirizzi" e n. 429 del 30 settembre 2019 "Variazione del bilancio di previsione 2019/2021 per ridefinizione stanziamenti di spesa a copertura del nuovo contratto di servizio a partire dal 1 ottobre 2019

Controllo Analogico - Attività di Direzione e Coordinamento (art. 2497 - bis)

L'art. 2497 - bis c.c. dispone l'obbligo di rendere conoscibile l'assoggettamento della Società all'altrui attività di direzione e coordinamento; l'assoggettamento alla direzione e coordinamento da parte del Socio Unico è oltre modo rafforzato dalla qualificazione particolare già sopra precisata di Società in house providing di Napoli Servizi S.p.A. La qualificazione di Società in house, infatti, sia alla luce della ormai consolidata giurisprudenza comunitaria e domestica che secondo il recente Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (D. Lgs. N. 175 del 19 agosto 2016) fa assumere al Socio controllante una veste del tutto particolare di controllo, che supera il controllo di tipo civilistico - assembleare; il Socio che esercita il controllo di tipo analogo svolge un controllo sulla società simile (analogo) a quello che svolge sugli organi interni della propria amministrazione; si tratta dunque di un controllo di tipo gerarchico, in virtù del quale al Socio devono essere sottoposte in via preventiva le decisioni più importanti e nell'ambito del quale il management societario ha poteri unicamente esecutivi delle volontà direttive espresse dal Socio. Le informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2497 bis, c.c., inerenti i dati riepilogativi dell'ultimo rendiconto

disponibile del Socio esercente attività di direzione e coordinamento, sono riportate in altro paragrafo della presente nota integrativa denominato " Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento".

Fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio

Gli avvenimenti più importanti sono di seguito sinteticamente rappresentati:

1. Il nuovo Contratto di Servizio assunto al protocollo della Società in data 6 agosto 2018 n. 0035221/18, della durata di un anno (dal 01.07.2018 al 30.06.2019) ha determinato azioni di rilevante novazione organizzativa ed economica. Dal punto di vista organizzativo, sebbene abbia sostanzialmente confermato le attività in corso e le modalità di svolgimento, ha introdotto un sistema di liquidazione dei corrispettivi direttamente in capo ai singoli dirigenti che ricevono le prestazioni ed un criterio di valorizzazione del tutto equivalente a quello previsto per le aziende di servizi che operano sul mercato, ovvero per quantità (ore /uomo, superfici, etc) e listini prezzi. A tal fine i dirigenti competenti ratione materia del Comune di Napoli, prima della stipula del contratto, hanno effettuato una verifica di congruità ex art. 192 del DLgs 50/2016, motivando la scelta dell'affidamento "in house providing" non solo in relazione alla convenienza economica dei prezzi ma, soprattutto, rispetto alle finalità di interesse generale dei servizi da affidare. Alla scadenza del contratto ex Delibera di GC n. 352/2018 del 30.06.2019, l'Amministrazione comunale si è avvalsa del cd "quinto d'obbligo" di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, estendendo la prosecuzione dei servizi agli stessi patti e condizioni contrattuali fino al 30.09.2019, al fine di poter elaborare, sulla scorta dell'esperienza maturata, una nuova convenzione pluriennale. Nell'ambito del quinto d'obbligo, sono stati appostati stanziamenti integrativi pari a 1,4 mln di euro sul capitolo di spesa 133847/01 del bilancio comunale "Servizi di facility sedi istituzionali" previo disimpegni al 30 giugno dai capitoli di spesa 133847/05 "Servizi di supporto attività scolastiche" e 13847/11 "Servizi di gestione cimiteri", ovvero senza ulteriori integrazioni di risorse.
2. A partire dal 01 ottobre 2019, la Società ha sottoscritto con il Comune di Napoli un contratto della durata di cinque anni per effetto degli atti deliberativi di GC n. 420 del 20 settembre 2019 "Rapporto contrattuale con la Società a far data dal 1 ottobre 2019: indirizzi" e n. 429 del 30 settembre 2019 "Variazione del bilancio di previsione 2019/2021 per ridefinizione stanziamenti di spesa a copertura del nuovo contratto di servizio a partire dal 1 ottobre 2019".
3. In data 19.02.2019 con determina dell'Amministratore Unico n. 5 è stato approvato il budget economico e finanziario della Società, sebbene la Società non avesse ancora avuto la certezza della prosecuzione del contratto per il secondo semestre dell'anno;
4. la Società in relazione agli atti di GC n. 376 del 10.05.16 e n. 697 del 07.12.17 inerenti l'adeguamento alle norme antincendio dello Stadio San Paolo ha proseguito le attività per tutto il 2018 in regime di ribaltamento costi ;
5. per effetto della del. di GC n. 372 del 11.06.15 "Sicurezza Stradale" e del successivo contratto con il Comune di Napoli prot 37642 del 29.07.2016, scaduto il 30.06.2018, sono state realizzate nell'anno attività di progettazione ed informatizzazione pari all'ammontare dei trasferimenti fatti dalla Regione Campania al Comune di Napoli, in relazione al 4° e 5° programma del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale.
6. con deliberazioni di GC nn 1332 del 30.12.2011 e 305 del 03.05.2012 il Comune di Napoli si impegnava a riconoscere un contributo in conto esercizio 2011, dell'importo di euro 8.500.000, "finalizzato alla copertura parziale del costo del personale e degli oneri finanziari", che sarebbe stato corrisposto in rate annuali di 850.000 euro a partire dall'esercizio 2012. In attuazione di tali atti amministrativi la Società ha ricevuto regolarmente i pagamenti fino all'annualità 2017, ad eccezione della rata dell'anno 2015 posticipata al 2022. Al riguardo la Società ha avviato un contenzioso , descritto nei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio cui si rimanda.

Criteria di formazione

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile; in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dall'art. 2427 e 2427 bis C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute. La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico previste dagli artt. 2424 e 2425, c.c., e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al Principio Contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano saldo zero sia nell'esercizio in corso che in quello precedente. Per quanto riguarda le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento ed il risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché per la descrizione delle incertezze e dei rischi cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione. Si ricorda che l'aggiornamento dei Principi Contabili OIC conseguente all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015 (il Decreto) ha avuto attuazione nel Bilancio di esercizio al 31.12.2016, che ha visto anche la riclassificazione dei dati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015 alla luce delle novità introdotte dal Decreto. La Nota Integrativa presenta le informazioni sulle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Postulati e principi di redazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe. Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato

Prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Rappresentazione sostanziale

Nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare

da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio. Si evidenzia che non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.C..

Rilevanza

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Il principio OIC 11 (par. 36) stabilisce che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si deve tenere conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39). Si evidenzia che nel bilancio 2018 non si è reso necessario adottare deroghe alle statuite regole contabili

Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente vengono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa. Le eventuali riclassificazioni di Voci già esistenti nel bilancio dell'esercizio precedente e presenti anche nell'esercizio 2018 vengono anch'esse debitamente segnalate.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso della redazione dei bilanci dei precedenti esercizi non sono stati commessi errori rilevanti da segnalare o per i quali si è resa necessaria una correzione nel presente bilancio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti poste in valute diverse dall'euro.

Ricavi e costi

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o

pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerate, anche in relazione agli elementi descritti al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" a cui si rimanda così come di seguito illustrato.

In tale contesto, preme precisare che la società ha operato nell'esercizio in esame per effetto di due contratti di servizio imputabili rispettivamente agli atti deliberativi di Giunta comunale n. 352/2018 relativamente al periodo 1 gennaio — 30 settembre 2019 e n. 429/2019 per la parte residua dell'anno.

Inoltre, in data 8 Novembre 2019, la Napoli Servizi Spa ha sottoscritto con il comune di Napoli, un nuovo contratto di servizi con valenza pluriennale(01/10/2019-31/12/2024) per l'affidamento di servizi strumentali, rinnovabile, per ulteriori 5 anni, ad evidenza dell'interesse strategico della Società per il Socio Unico.

La Società ha chiuso l'esercizio al 31.12 2019 con un utile netto di Euro 390.887 che non ha consentito di ridurre le perdite complessive a meno di un terzo e, pertanto, essendosi la società trovata alla fine del precedente esercizio nell'ambito di applicazione dell'articolo 2446 c.c., si rende necessario adottare i provvedimenti di riduzione del capitale, contrastabile, in alternativa, con un aumento di capitale sociale. Tali provvedimenti saranno proposti in sede dell'assemblea unitamente alla disamina del presente bilancio. Il risultato del presente esercizio è sostanzialmente imputabile al rilascio dal fondo svalutazione crediti, ampiamente illustrato in nota integrativa dell'esercizio 2018, di alcune poste creditorie imputabili al contratto di servizio ex delibera di GC 352/2018, vigente nel periodo contrattuale dal 01 luglio al 31 dicembre 2018, e all'ulteriore rilascio dal fondo rischi del 60% della quota residua del contributo in conto esercizio, pari ad Euro 2.550.000, vantato dalla Società nei confronti del Socio Unico per effetto degli atti deliberativi di GC nn. 1332 del 30.12.2011 e 305 del 03.05.2012. Tale risultato è frutto di un rinnovato clima di proficua collaborazione fra la Società ed il Suo Socio/committente concretizzato con l'approvazione della Delibera di GC n. 188 del 7.05.2021 avente ad oggetto una proposta di conciliazione, finalizzata a ricomporre le controversie legali insorte dopo la chiusura dell'esercizio 2018 e favorire una rinnovata e proficua collaborazione esecutiva tesa a migliorare le prestazioni rese dalla Società in favore del Comune e della Collettività. In particolare, per quanto riguarda i crediti in contestazione, l'accordo prevede:

1. la liquidazione in favore della Società per il 2018 di Euro 2.402.768,40 (IVA compresa); per il 2019 di Euro 3.309.682,69 (IVA compresa) e per il 2020 di Euro 2.000.123,44 (IVA compresa) relativi a prestazioni di Facility Management presso sedi istituzionali del Comune di Napoli
2. il riconoscimento di prestazioni di pulizia e assistenza scolastica svolte nell'ambito dell'Area educazione nel periodo 1 luglio 2018 — 31 dicembre 2018 pari ad Euro 266.667,19 (incluso IVA) che la Società aveva iscritto in note di credito da emettere a chiusura dell'esercizio a compensazione delle maggiori prestazioni rese nel periodo successivo;
3. la compensazione dei pagamenti eccedenti le rendicontazioni delle attività svolte in favore dell'Area Welfare al 31 dicembre 2018, pari ad euroi 574.764,48 (IVA inclusa), con le maggiori prestazioni rendicontate dalla Società nel periodo contrattuale successivo dal 1 gennaio 2019 al 30 settembre 2019 che non trovano copertura negli stanziamenti annuali del bilancio comunale;
4. il riconoscimento delle prestazioni di vigilanza rese oltre il limite dell'impegno di spesa in favore del Servizio Mercatale nel periodo di maggio e giugno 2020, pari a complessivi Euro 90.808,93 (incluso IVA), a valere sugli stanziamenti del medesimo anno 2020 dedicati ai Servizi di Facility della sede istituzionali;

5. Inoltre, per quanto riguarda il riconoscimento delle quote residue del contributo straordinario di esercizio riguardante le annualità 2018 — 2022, rispetto al quale sono ancora pendenti presso il Tribunale di Napoli (X Sezione Civile) i giudizi riuniti R.G. nn. 14058/20, 36328/19 e 27564/19 instaurati dalla Società, l'atto deliberativo prevede una ulteriore risoluzione transattiva da formulare al Giudice affinché possa esprimersi ex art. 185 bis del C.p.c., consistente nel riconoscimento del 60% (Euro 2.550.000) dell'importo in contestazione da corrispondere in tre rate annuali;

Tanto premesso, in considerazione dell'immediata esigibilità dei crediti commerciali sopra richiamati, i crediti al 31.12.2019 verso il Comune scadenti entro l'esercizio successivo sono pari ad Euro 23,23 milioni e rappresentano il 73,16% del totale attivo della Società, oltre al credito di Euro 2,55 milioni scadente oltre l'esercizio successivo per le quote del contributo in conto esercizio esigibili dal 2021 in poi. Altri crediti, anche se in misura esigua, derivano da rapporti con le Società sottoposte al controllo del Comune di Napoli, fra le quali la Fondazione Teatro Stabile presso la quale sono realizzati servizi di custodia, per complessivi 5.080 euro.

Il budget 2019 della Società, è stato presentato all'Assemblea del Socio del giorno 19.02.2019. Il documento, prevedeva ricavi pari all'ammontare degli stanziamenti contrattualizzati dalla società nel periodo 1 gennaio — 30 giugno 2019 (delibera di GC n. 352/2018) e una proiezione degli stessi al 31 dicembre per complessivi Euro 78.162.534 (incluso IVA) ovvero pari a 64.148.552 (escluso IVA). Le principali voci di costo riguardavano il costo del lavoro per complessivi euro 51.454.364; buoni pasto per complessivi euro 2.423.133; materiali di consumo per euro 1.174.039 e servizi di manutenzione al patrimonio per complessivi euro 4.688.963. All'atto della sottoscrizione dell'estensione contrattuale cd "quinto d'obbligo" e della sottoscrizione del nuovo contratto (rogito del 14.11.19, repertorio 2270) ex Del. di GC 429/2019 in vigore a partire dal 1 ottobre 2019, l'ammontare degli stanziamenti complessivi disposti dall'Amministrazione nei confronti della Società, è pari ad euro 78.904.712 (incluso IVA), così ripartiti:

- dal 01.01.2019 al 30.09.2019 - euro 58.023.918 (incluso IVA) ; - dal 01.10.2019 al 31.12.2019 — euro 20.880.793 (incluso IVA) ex delibera di GC n. 429/2019 - per le annualità successive, ovvero fino al 2024 è previsto un impegno di spesa per ciascuna annualità di euro 78.162.535 (incluso IVA).

L'andamento della gestione al 31.12.2019, è stato illustrato nel corso dell'anno al Socio in occasione dell'assemblea del 07.08.2020, nell'assemblea del 16.09.2020, nonché nell'assemblea del 24.11.2020, unitamente ad una informativa dell'A.U. sullo stato patrimoniale della Società nella quale veniva illustrato il preconsuntivo della società al 30.09.2020, sostanzialmente positivo, nonostante la grave emergenza Covid, ancora in atto.

A chiusura dell'esercizio 2019, la società non ha realizzato ricavi pari all'ammontare degli stanziamenti annui posti a disposizione dal Comune, per due cause essenziali: la prima, già documentata e conclusa con l'atto deliberativo di GC 188/2021, dovuta alla controversia intrapresa sui servizi di facility presso le sedi istituzionali; la seconda, connessa alla prima, dovuta all'impossibilità di sostenere nuovi impegni di spesa per la realizzazione di attività di manutenzione al patrimonio comunale, dalle quali comunque deriva all'incirca il 15% del corrispettivo medio annuale. La mancanza di liquidità ha comportato la definizione di alcuni accordi transattivi e bonari con i fornitori (ditte di manutenzione al patrimonio comunale) che hanno concesso, anche a seguito di decreti ingiuntivi, una ampia dilazione dei pagamenti, cui Napoli Servizi sta ottemperando a tutt'oggi. Il tutto finalizzato al regolare prosieguo del rapporto contrattuale. L'Amministratore Unico della Società, considerata:

- la deliberazione di C.C. n. 24 del 10.12.2020, relativa al Documento Unico di programmazione per il triennio 2020-2022, nell'ambito del quale, nella Sezione Strategica è stato previsto di "rafforzare la strategicità della in House Napoli Servizi anche attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto pluriennale (ipotesi decennale, compatibilmente con le previsioni normative in materia)";

- la deliberazione di C.C. n. 27 del 14.12.2020, che ha stabilito di mantenere la partecipazione (Napoli Servizi), senza interventi di razionalizzazione di cui all'art. 24 del Dlgs 175/2016, in Napoli Servizi S.p.A, per i servizi dalla stessa svolti, definiti strumentali alle funzioni dell'Amministrazione.

- la deliberazione di C.C. n. 25 del 10.12.2020, in sede di approvazione della manovra di Bilancio per il triennio 2020/2022 e successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 467 del 22.12.2020, concernente l'approvazione del PEG per il medesimo triennio, nella quale sono confermati integralmente gli stanziamenti necessari al prosieguo dei rapporti contrattuali definiti dalla Delibera di Giunta Comunale n. 420 del 20.09.2019 fino al 31.12.2021

- l'articolo 4 del contratto di servizio (rogito del 14.11.19, repertorio 2270) attualmente in vigore nel quale è prevista "la possibilità (..) di far ricorso, per un periodo di pari durata, alla procedura di ripetizione dei lavori e dei servizi analoghi, fatta salva la necessità di effettuare la valutazione di congruità economica prevista al comma 2 dell'art. 192 del citato Codice dei contratti pubblici";

è confidente che il Comune provvederà ad effettuare i pagamenti necessari a consentire alla Società di adempiere alle proprie obbligazioni. In relazione al perdurare, nell'esercizio 2019, della già rilevata sottocapitalizzazione, l'Organo amministrativo della Società, in ottemperanza all'art. 14 comma 2 del TUSP, contestualmente alla stesura del presente progetto di bilancio, sta ponendo in atto azioni di riequilibrio economico-finanziarie necessarie a preservare l'equilibrio economico e finanziario della Società.

Resta, dunque, evidente che la capacità della Società di far fronte agli impegni assunti, l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale sono strettamente collegati alla continuità gestionale del Comune stesso ed alla sua capacità di saldare i propri debiti verso la Napoli Servizi nei tempi necessari per consentire di far fronte ai fabbisogni finanziari, al fine di non incorrere in ulteriori ritardi nell'adempimento delle proprie obbligazioni verso i fornitori. L'Amministratore Unico della Società, considerata l'importanza, la peculiarità e la rilevanza sociale dei servizi prestati dalla Napoli Servizi, e tenuto altresì conto della previsione Statutaria che recita "La Società è strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Napoli e assicura la produzione di beni e servizi di interesse generale" e tenuto altresì conto della stipula del nuovo Contratto di Servizi, è confidente che il Comune provvederà ad effettuare i pagamenti necessari a consentire alla Società di adempiere alle proprie obbligazioni e di far fronte alla situazione generatasi per effetto dei risultati negativi che l'ha fatta ricadere nell'ambito di applicazione dell'art 2446 del c.c

Inoltre alla data attuale, in ragione del risultato positivo esposto nella prechiusura 2020, l'Amministratore Unico ritiene altresì che sussistano le condizioni per elaborare un piano industriale almeno fino al 2024 che possa porre le basi ad un sereno sviluppo economico e finanziario della Società anche in relazione a nuovi affidamenti da parte di altre Amministrazioni così come previsto dal D Lgs 175/2016 e ss. mm.ii. recepito dallo statuto aziendale all'art. 3 comma 8. In tale contesto, avendo valutato ed analizzato le significative incertezze sopra riportate che possano far sorgere seri dubbi sulla continuità aziendale alla luce degli elementi descritti, è stato utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31.12.2019, fermo restando che la continuità deve intendersi condizionata alla continuità aziendale del Socio Unico Comune di Napoli ed alla sua capacità di continuare a fornire risorse finanziarie alla Società.

Ordine di esposizione

La nota integrativa, come detto, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni e/o da altre leggi in materia. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia. Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle

voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi Inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote". Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema; gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, viene realizzato mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, viene realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio. I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Per quanto riguarda le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento ed il risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché per la descrizione delle incertezze e dei rischi cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'obbligo di informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 22 quater, c.c.) concerne sia quei fatti che abbiano effetti patrimoniali, economici e finanziari sul Bilancio, sia quelli che non devono essere recepiti nel Bilancio, sia, infine, i fatti che possono incidere sulla continuità aziendale (Principio Contabile OIC 29). I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono di seguito rappresentati.

La sopravvenuta crisi epidemiologica da Covid 19 manifestatasi nei primi mesi dell'anno 2020, è attualmente in fase discendente rispetto ai primi mesi dell'anno in virtù della campagna di vaccinazione in atto che sta dando i suoi frutti; parimenti gli impatti sull'economia sono sicuramente meno gravi rispetto alla prima ondata del 2020 allorchè si è assistito alla chiusura generalizzata di tutte le attività economiche non essenziali. In un quadro economico generale sicuramente meno grave e con previsioni meno pessimistiche, permane però un oggettiva incertezza.

Per quanto riguarda la Società, va evidenziato che nel periodo di massima esposizione al Covid-19 fra marzo e maggio 2020, per effetto della delibera di GC n. 78 del 13.03.2020 del Comune di Napoli con la quale si disponeva "di salvaguardare l'equilibrio contrattuale nel rapporto con la Società in house Napoli Servizi SpA al fine di neutralizzare gli effetti negativi derivanti dagli eventi connessi all'attuale fase emergenziale", ha sostanzialmente continuato ad operare normalmente, compensando la temporanea interruzione dei servizi di pulizia presso scuole, uffici, asili, mercati ed impianti sportivi con intensive attività di sanificazione, necessarie ed obbligatorie in coerenza con le misure di sicurezza stabilite dalle autorità competenti. All'uopo, il budget della Società, approvato con determina AU n. 12 del 2 marzo 2020, è stato oggetto di variante (determina AU n. 43 del 28.07.2020), al fine di identificare le misure riorganizzative necessarie a fronteggiare l'emergenza pandemica in corso. In misura estremamente sintetica, in quanto già oggetto di un'approfondita disamina nella nota integrativa al bilancio 2018 in "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", la Società ha provveduto a riorganizzare la propria struttura operativa ridefinendo le mansioni da assegnare ai propri dipendenti, ove possibile, oppure ricorrendo a temporanei periodi di

riduzione dell'orario di lavoro (parziale o integrale). Al fine di salvaguardare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, in coerenza con quanto previsto dall'art. 22 del D.L. 22 del 18.3.2020, sono state attuate le seguenti misure di contenimento del costo del lavoro:

- con disposizione organizzativa n. 6 del 30.03.2020 ha disposto un massiccio piano di smaltimento ferie; - con disposizione organizzativa n. 10 del 11.05.2020 ha avviato la procedura per il ricorso agli ammortizzatori sociali di cui all'art. 19 del Dlgs 18 del 17.3.20 che ha investito tutta la platea dei lavoratori, per complessive 9 settimane a decorrere dal 14.05.2020, le cui modalità di applicazione sono illustrate nel verbale sottoscritto con le organizzazioni sindacali il 20 maggio 2020 avente ad oggetto "accordo di condivisione delle modalità applicative delle misure di cui all'art. 19 del DL del 17 marzo 2020 (Fondo integrazione salariale)"; - unitamente all'applicazione del Fondo Salariale integrativo, con il verbale di cui al punto precedente la Società ha rimandato all'esercizio 2021 l'applicazione dell'accordo sindacale di secondo livello sottoscritto il 30 dicembre 2019 per l'introduzione di un nuovo sistema incentivante e premiale, ai sensi dell'art. 3 del CCNL di riferimento, che avrebbe dovuto essere applicato a partire da gennaio 2020 ed ancora non in esecuzione, con un conseguente contenimento del costo del lavoro previsto per l'annualità di oltre 1,315 mln di euro; - ricorso alla decontribuzione SUD di cui all'art. 27 del DL n. 104/2020 convertito in Legge n. 126/2020 con il quale la Società ha realizzato un'ulteriore economia di circa 480 mila euro al 31.12.2020 sul costo del lavoro per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020; - ricorso allo smart working per il personale amministrativo, al fine di evitare congestionamenti negli uffici di sede e prevenire serie interruzione delle attività.

L'applicazione di tali misure ha comportato alla chiusura dell'esercizio 2020, un costo del lavoro di 47,3 mln di euro conseguendo un significativo decremento rispetto all'esercizio 2019 del 4,8%. Alla luce dei provvedimenti assunti e vista una prechiusura al 31.12.2020 in condizione di equilibrio economico, si ritiene con ragionevolezza che la sopravvenuta crisi emergenziale Covid 19 non abbia prodotto significativi effetti sul bilancio in approvazione né tantomeno possa mettere in discussione il principio di continuità utilizzato nella redazione del medesimo bilancio.

Gli ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio di esercizio sono i seguenti:

- in data 23.06.2020, la Società ha presentato presso il Tribunale di Napoli l'atto di citazione al Comune di Napoli relativo al pagamento della quota dell'anno 2019 del Contributo in contro esercizio 2011, pari a euro 850.000;

- in data 1.07.2020, preso atto dell'opposizione del Comune di Napoli al decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale relativo al pagamento della rata scaduta del 2018 e dei successivi tentativi di composizione bonaria del contenzioso, la Società ha acquisito un ulteriore parere pro veritate sull'esigibilità del credito fino ad oggi maturato, incluso la rata scaduta del 2019, nel quale si attesta nuovamente che il credito è liquido, certo ed esigibile;

- in data 02.10.2020 con propria nota 643974 del 02.10.2020 la direzione operativa, subentrata al Servizio Autoparco nella gestione delle prestazioni di Facility management presso le sedi istituzionali del Comune, ha dichiarato chiusa l'istruttoria dei crediti imputabili al capitolo 133847/01 del bilancio comunale per il secondo semestre 2018, riconoscendo alla Società soli 424.833,01 euro in luogo di 1.462.934,45 euro relativi a fatture emesse e non ancora incassate a tale data, sebbene il contratto fosse ormai chiuso da oltre due anni;

- le valutazioni della direzione operativa sui crediti ancora pendenti del 2018 hanno obbligato la Società, a richiedere un decreto ingiuntivo con istanza di provvisoria esecuzione ex art. 642 cpc 2 comma, iscritto a ruolo presso il Tribunale di Napoli ed assegnato al Giudice, Dott.ssa Gargia, della 10° sez. civile

- con nota 701584 del 23.10.2020, l'Assessorato alle risorse strategiche ha invitato Società e Direzione operativa a riprendere un confronto costruttivo sulla quantificazione delle prestazioni, previa verifica congiunta sulle superfici in affidamento per un ammontare di Euro 110.000,00.

- con decreto sindacale n. 34 del 16.02.2021 è stato attribuito al vicedirettore generale del Comune di Napoli l'obiettivo strategico di "definizione problematiche inerenti i rapporti contrattuali con la partecipata Napoli Servizi SpA

- all'esito dei successivi approfondimenti il Vice direttore generale ha predisposto l'istruttoria dell'atto deliberativo di GC n. 188 del 7 maggio 2021 con il quale si approva la proposta di atto transattivo sui crediti commerciali e sul contributo in conto esercizio già illustrati, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale";

Relativamente ai rilievi del Collegio Sindacale ex art. 2409 c.p.c. all'amministratore della Società, si ricordano i seguenti avvenimenti:

- In data 14.10.2020 il Tribunale delle imprese di Napoli con sentenza definitiva ha dichiarato non sussistenti i rilievi del Collegio Sindacale della Società ex art. 2409 c.p.c., giacché già risolti all'atto dell'approvazione del bilancio di esercizio 2017, incluso la regolarità della posta contabile del contributo in conto esercizio, risolta correttamente con la svalutazione del credito residuo sul bilancio 2018 quando si è palesata l'indisponibilità del Socio a riconoscere alla Società la rata del 2018 e quelle successive, per questo motivo il "vulnus di legalità sulla mancata approvazione del progetto di bilancio 2017, disposto con determina n. 25 del 08.10.2019, era riconducibile all'atteggiamento del socio e non alla condotta dell'Amministratore". In tale sentenza, il Giudice espressamente ha ritenuto insussistente il rilievo del Collegio Sindacale sulla continuità della gestione in quanto "con decorrenza dall'1.10.2019 è stata posta in essere nuova convenzione con il Comune di Napoli con scadenza al 31.12.2024, che ha stanziato l'importo di euro 78.000.000,00 annui quale corrispettivo per i servizi oggetto di contratto, nelle more sono state azzerate le posizioni debitorie nei confronti degli istituti bancari che avevano revocato gli affidamenti, con conseguente riduzione della complessiva esposizione debitoria della società partecipata ed è stato pagato integralmente il contributo per regolarizzazione Isu."

- In data 20.03.2020 prot. 17775/20 è stato sottoscritto il "Contratto di Concessione in Uso Gratuito di Immobile ad Uso Ufficio" dei locali siti al V piano di piazza Cavour 42 tra il Comune di Napoli e la Napoli Servizi spa presso i quali verrà trasferita la sede legale ed amministrativa della Società. A seguito di nulla osta all'esecuzione dei lavori da parte del Servizio tecnico comunale di cui alla nota 19602/20 del 07/04/2020 ed autorizzazione a procedere da parte del Servizio Demanio e patrimonio del comune di Napoli acquisita al protocollo della Napoli Servizi Spa con n. 19887/20 del 10/04/2020, è stata avviata procedura di gara ex art. 36, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, ponendo a base d'asta Euro 542.381 al netto iva di cui euro 30.385 come somme a disposizione. All'esito della procedura di gara, in data 12/10/2020, si procedeva alla consegna dei lavori sotto riserva di legge ed in data 28/10/2020 veniva sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa aggiudicataria. Nel corso dei lavori si rendeva altresì necessaria, l'approvazione di una Perizia suppletiva e di variante, approvata il 22/02/2021, nonché una parziale sospensione delle lavorazioni per la risoluzione di problematiche relative alla fornitura di energia elettrica. Ad oggi le lavorazioni sono in fase conclusiva (oltre l'80%), e sono in fase di avvio gli interventi di adeguamento, per la concessione ad Enel Distribuzione del locale per l'allestimento della cabina di trasformazione, necessaria per l'energizzazione dei nuovi uffici. È presumibile l'ultimazione dei lavori entro l'estate e l'avvio del trasferimento degli uffici nel mese di settembre, da concludersi entro la fine dell'anno.

Criteria di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda conferito da Elpis S.r.l., al valore di conferimento al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura. La Società valuta a ogni data di

riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto: - è dimostrata la loro utilità futura; - esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società; - è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. La Società non ha costi di impianto ed ampliamento né costi di sviluppo iscritti nel proprio attivo di bilancio.

Avviamento

La Società non ha alcuna posta di Avviamento iscritta nel proprio attivo di bilancio.

Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda conferito da Elpis S.r.l., al valore di conferimento e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori e tutti i costi sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità duratura per l'impresa. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata. Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo. Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti interni di comunicazione	25,00%

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti generici	15,00%
Macchinari vari	15,00%
Attrezzature industriali	15,00%
Macchine elettriche d'ufficio	20,00%
Mobili e dotazioni d'ufficio	12,00%
Arredamento	15,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati vengono assoggettati ad ammortamento. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti: -le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione; -la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato; -l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine. Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo. Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori: -se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; -se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata. Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale

ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. La Società ha identificato la data di scadenza della convenzione al 30 giugno 2019 come un indicatore di impairment che non ha però comportato alcuna perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in considerazione del rinnovo di tale convenzione. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale".

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Crediti

I crediti sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Ai fini del bilancio al 31 dicembre 2019 in costanza con gli esercizi precedenti, la Società ha ritenuto di non applicare il costo ammortizzato ai crediti in essere in data anteriore al 1° gennaio 2016 come consentito dal principio contabile. Per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono ritenuti non rilevanti, tenendo anche conto delle rettifiche contabilizzate, e pertanto non sono stati rilevati.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando: -i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure -la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura. Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni: -il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo; -il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi; -l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo. Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio. Ai fini della rendicontazione degli ammortamenti al Comune di Napoli la Società ha applicato, a partire dal 2016, un metodo diverso rispetto ai precedenti esercizi calcolando gli ammortamenti ai soli fini di rendicontazione su un arco temporale che teneva conto della data ultima di convenzione. A fronte di tali ammortamenti rendicontati la società ha ricevuto atti di liquidazione da parte del Comune ed ha provveduto a fatturarli. I ricavi iscritti sono stati riscontati al fine di rispettare il principio di correlazione costi - ricavi considerando gli ammortamenti civilistici contabilizzati in bilancio e verranno rilasciati in conto economico in relazione alla vita utile dei cespiti ai quali fanno riferimento e dei relativi ammortamenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività o perdite di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della

competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, con indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili. Gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico. Lo storno dei fondi per le minori perdite conseguite rispetto a quelle stimate su cui erano fondati gli accantonamenti eseguiti, trovano contropartita al conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. Il criterio generale di valutazione dei debiti è quello del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto.

successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione, gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali. Ai fini del bilancio al 31 dicembre 2019 la Società ha ritenuto di non applicare il costo ammortizzato per i debiti in essere in data anteriore al 1° gennaio 2016 come consentito dal principio contabile. Per i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono ritenuti non rilevanti e pertanto non sono stati rilevati.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza e della correlazione con i costi. Al 31 dicembre 2019 sono rappresentati dai corrispettivi rendicontati dalla società al Comune di Napoli nell'ambito della convenzione, in regime di in-house providing, per i servizi integrati di Facility Management ed altre attività strumentali per conto del Comune di Napoli (manutenzione del verde, di impianti e del patrimonio immobiliare, pulizie, trasporto, affissioni, vigilanza ed altre) rettificati per effetto della proposta transattiva illustrata dalla delibera di GC n. 188/2021. Ulteriori ricavi di competenza dell'esercizio, nella voce "altri ricavi e proventi" derivano unicamente dalla gestione accessoria, incluso il contributo in conto esercizio.

Costi

I costi di acquisto di beni e servizi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene

inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25. In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25. In presenza di differenze temporanee deducibili, vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Qualora si siano prodotte perdite fiscali e sussista la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili tali da assorbire le medesime perdite, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Qualora sussista un'incertezza sulla loro recuperabilità o sullo stimabile arco temporale definito, le Attività per imposte differite attive già iscritte in precedenti esercizi vengono ridotte con giroconto al conto economico. Le attività ridotte sono ripristinate negli esercizi successive nella misura in cui il loro recupero ritorni ragionevolmente certo. Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Si evidenzia che nel presente bilancio non sono state iscritte imposte correnti per assenza di imponibili fiscali Ires/Irap e non sono state rilevate altresì imposte differite in assenza dei presupposti.



Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 risultano pari a 60.496 €.

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	677.863	934.878	1.612.741
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	595.802	898.192	1.493.994
Valore di bilancio	82.061	36.686	118.747
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	46.208	-	46.208
Ammortamento dell'esercizio	76.865	27.593	104.458
Totale variazioni	(30.657)	(27.593)	(58.250)
Valore di fine esercizio			
Costo	724.071	934.878	1.658.948
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	672.667	925.785	1.598.452
Valore di bilancio	51.404	9.092	60.496

I decrementi sono imputabili, esclusivamente, alle normali quote di ammortamento dell'esercizio, gli incrementi sono relativi ad investimenti effettuati per implementazione del sistema informatico.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti: - Diritti di Brevetto industriali: 33% - Altre immobilizzazioni: Oneri pluriennali 20%, Manutenzioni di beni di terzi 25 %.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato, e , pertanto, non si è resa necessaria nessuna svalutazione .

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultano pari a 2.981.072 €.

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. In base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento. Gli eventuali spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.646.682	661.390	1.039.662	3.943.219	9.290.953
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.029.994	597.320	929.171	3.188.003	5.744.488
Valore di bilancio	2.616.687	64.069	110.491	755.216	3.546.463
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	100	37	12.350	20.147	32.634
Ammortamento dell'esercizio	107.998	9.823	31.692	446.295	595.808
Altre variazioni	-	-	1.140	3.657	4.797
Totale variazioni	(107.898)	(9.787)	(18.202)	(422.491)	(558.378)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.646.782	661.426	1.053.152	3.711.787	9.073.147
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.137.993	625.240	942.466	3.386.376	6.092.075
Valore di bilancio	2.508.789	36.186	110.686	325.411	2.981.072

Si evidenzia che la voce di bilancio Terreni e Fabbricati il cui valore netto contabile pari ad Euro 2.508.789 include il costo dei terreni per Euro 665.296 che in conformità ai principi contabili non è assoggettato a procedura di ammortamento.

Gli incrementi per acquisizioni ammontano ad Euro 32.634 e afferiscono alle voci esposte in tabella.



Rivalutazione dei beni

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, sono evidenziate nella tabella riportata nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali a cui si rinvia.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato e, pertanto, non è stata operata nessuna svalutazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono contratti di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 risultano pari a 88.681 €.

Tale voce accoglie essenzialmente depositi cauzionali per affitti di immobili e cauzioni verso fornitori

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza entro ed oltre l'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono relative prevalentemente a depositi cauzionali per l'affitto degli uffici amministrativi siti presso il Centro Direzionale di Napoli e depositi cauzionali per noleggi affrancatrici, stampanti, etc. In relazione al contratto di fitto degli uffici amministrativi siti presso il Centro Direzionale, la cui scadenza era precedentemente fissata al 30 giugno 2018 (scadenza della vecchia Convenzione), si segnala che alla data attuale non sono ancora stati rilasciati i locali e che è in corso la stipula di proposta conciliativa predisposta dal mediatore a seguito del contenzioso di cui all'art 447 bis cpc RG 15781 /2019.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	88.681	88.681	88.681
Totale crediti immobilizzati	88.681	88.681	88.681

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a 66.743 € e sono relative prevalentemente a giacenze di vestiario e materiali anche antinfortunistico destinato allo svolgimento delle attività aziendali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al termine dell'esercizio sono pari a € 27.425.248 e sono esposti al netto dei Fondi svalutazione crediti ammontanti complessivamente ad Euro 988.413. Non sussistono al 31.12.2019 accantonamenti per svalutazione crediti in ragione della ritrovata intesa con l'Amministrazione sulle prestazioni rese e la loro esigibilità.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza entro od oltre l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	15.000	15.000	15.000	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	32.198.875	(6.417.607)	25.781.268	23.231.268	2.550.000
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	5.080	5.080	5.080	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.000.464	(642.401)	1.358.063	1.358.063	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	467.298	(201.461)	265.837	265.837	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.666.637	(7.241.389)	27.425.248	24.875.248	2.550.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti crediti si riferiscono geograficamente a debitori residenti in Italia.

Di seguito si riporta la suddivisione per categorie dei crediti verso la controllante e le movimentazioni:

Crediti Controllante

Descrizione	Valore Inizio Esercizio	Valore Fine Esercizio	Variazione
Crediti commerciali - Convenzione approvata ex DCC n. 29/2013 e successivi ex atti deliberativi DGC 352 /2018	21.020.360	17.985.635	-3.034.725
Crediti commerciali - convenzione approvate ex DCC. N. 429/2019	0	1.931.894	1.931.894
Crediti commerciali - Lavori di adeguamento alle norme antincendio delle vide di esodo e delle gradinate dello stadio san paolo	0	303.970	303.970
Fondo svalutazione Crediti	-3.011.713	-1.563.655	1.448.058
Note di credito da emettere	-1.463.638	-3.751.058	-2.287.420
Fatture da emettere - Convenzione approvata ex DCC n. 29/2013 e successivi ex atti deliberativi DCC 352 /2018	7.312.333	8.123.871	811.538
Contributo decennale in conto esercizio ex DGC n. 305/2012	4.250.000	2.550.000	-1.700.000
Contributo Piano Sicurezza Stradale ex DGC n. 372 del 11.06.15	208.970	0	-208.970
Crediti Verso Regione L.S.U.	3.562.563	0	-3.562.563
Controllante C/Transazione	320.000	0	-320.000

Descrizione	Valore Inizio Esercizio	Valore Fine Esercizio	Variazione
Crediti V/Comune X Cariche Elettive	0	89.096	89.096
Crediti V/Municipalita' X Retrib	0	111.515	111.515
TOTALE	32.198.875	25.781.268	-6.417.607

I crediti commerciali verso il Comune di Napoli contengono il saldo residuo del credito relativo alla vecchia Convenzione di Servizio che ha avuto termine il 30 giugno 2018. Includono altresì il saldo del successivo contratto di servizi ex delibera di GC n. 352/2018 che ha avuto termine il 30 settembre 2019 per un totale di Euro 17.985.635.

L'importo dei crediti residui relativi al nuovo contratto di servizi ex Delibera di GC n. 429/2019 per l'ultimo trimestre 2019 risulta pari ad Euro 1.931.894.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 1.563.655, ha subito un decremento rispetto allo scorso esercizio, dovuto allo storno di fatture inesigibili dell'anno 2013 pari a complessivi Euro 1.293.464 (fatture nn. 61 e 62 del 30.09.2013), nonché allo storno delle fatture dalla 33 alla 52 del 18/02/2019, per complessivi Euro 154.593,82, ritenute non esigibili dalla Direzione Operativa a chiusura dell'esercizio 2018 ed imputabili ad una richiesta di rimborso costi per imposte e sanzioni che la Società ha sostenuto a chiusura del vecchio rapporto convenzionale a ribaltamento costi.

Le fatture da emettere e le note di credito da emettere, rispettivamente pari ad Euro 8.123.871 ed Euro -3.751.058, fanno riferimento agli effetti degli allineamenti delle rendicontazioni presentate dalla società rispetto al fatturato emesso in acconto, tenuto conto anche di quanto definito nella proposta transattiva di cui alla delibera di GC n. 188/2021 per le annualità 2018 e 2019. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Le quote residue del contributo in conto esercizio, pari a complessivi Euro 2.550.000, fanno riferimento all'importo riconosciuto alla Società nell'ambito della proposta di Atto transattivo ex delibera di GC n. 188 /2021 secondo la quale alla Società da riconoscersi nelle prossime annualità, in tre rate annuali. Tale importo corrisponde al 60% dell'importo residuo di Euro 4.250.000 di cui alla delibera di giunta comunale 305 /2012. Infatti, in virtù di quanto disciplinato dalla proposta di Atto transattivo, la Società nel corso dell'esercizio ha provveduto a rilasciare Euro 2.550.000 dal Fondo rischi presente al 31.12.2018. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Il credito commerciale per "Lavori di adeguamento alle norme antincendio delle vie di esodo e delle gradinate dello stadio san paolo" pari ad Euro 303.970 fa riferimento a diverse Determine Dirigenziali del Servizio GGIISS del Comune di Napoli, imputabili al capitolo di spesa 204806 del bilancio comunale. Si segnala che alla data di redazione del presente documento sono stati incassati Euro 301.228.

Il Credito verso l'Ente per Euro 111.515 fa riferimento alle retribuzioni anticipate ai dipendenti per attività consiliari svolte sino al 30 giugno 2018, mentre l'importo pari ad Euro 89.096 fa riferimento ai rimborsi per cariche elettive svolte dal 01 Luglio 2018 in poi.

Si segnala che il residuo del contributo stabilito dalla delibera della giunta comunale 614/2010 presente al 31.12.2018 per una quota pari ad Euro 320.000 è stato interamente incassato nel corso dell'esercizio 2019.

Il residuo del contributo per assunzione LSU presente al 31.12.2018 per Euro 3.562.563 riconosciuto dalla Regione Campania al Comune di Napoli, in relazione all'assunzione da parte delle società dei lavoratori socialmente utili ("LSU"), è stato interamente incassato nell'esercizio 2019.

Il residuo del contributo "Piano Sicurezza Stradale" presente al 31.12.2018 per Euro 208.970, relativo alla Determina Dirigenziale del "Servizio Strade" n. 22 del 5 agosto 2015, è stato interamente incassato nel corso dell'esercizio 2019

Di seguito si riportano in forma tabellare analiticamente le voci dell'attivo

C 5 -bis) crediti tributari

Descrizione	Consistenza Anno Precedente	Variazioni	Consistenza Anno Corrente
Altri Crediti Erariali	923	4.442	5.365
Credito Erariali Ires	131.295	20.239	151.534
Crediti Erariali Iva	851.764	-667.082	184.682
Credito Erariali Irap	469.378	0	469.378
Crediti Verso erario Istanza di Rimborso	547.104	0	547.104
TOTALE	2.000.464		1.358.063

Si segnala che il credito verso Erario per rimborso pari ad € 547.104 è stato incassato dalla Società in data 29.12.2020.

5-quater) verso altri

Descrizione	Consistenza Anno Precedente	Variazione	Consistenza Anno Corrente
Crediti Verso Altri	292.310	-277.021	15.289
Crediti Verso Dipendenti	55.274	24.445	79.719
Crediti Verso Enti Previdenziali per Anticipazioni	119.714	51.115	170.829
TOTALE	467.298		265.837

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 985.708 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 985.046 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 662 €.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Di seguito i dati sotto forma tabellare confrontati con quelli del precedente esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.281.073	(296.027)	985.046
Denaro e altri valori in cassa	1.157	(495)	662
Totale disponibilità liquide	1.282.230	(296.522)	985.708

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	141.251	3.590	144.841
Totale ratei e risconti attivi	141.251	3.590	144.841

Non sussistono, al termine dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riferito prevalentemente a polizze assicurative RCTO nonché a canoni assistenza informatica.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 10.323.960 € è suddiviso in azioni ordinarie e nominative appartenenti all'unico socio Comune di Napoli

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Il decremento del patrimonio netto è correlato al riporto a nuovo della perdita sofferta nell'esercizio precedente.

La voce "Altre Riserve" esposte in bilancio per Euro 2 corrisponde alla Riserva extra contabile per Arrotondamenti.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.323.960	-	-		10.323.960
Riserva legale	27.572	-	-		27.572
Altre riserve					
Varie altre riserve	(2)	4	-		2
Totale altre riserve	(2)	4	-		2
Utili (perdite) portati a nuovo	(49.780)	(7.004.304)	-		(7.054.084)
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.004.304)	-	(7.004.304)	390.887	390.887
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.297.446	(7.004.300)	(7.004.304)	390.887	3.688.337

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, in aderenza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 28

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.323.960	Versamenti	B
Riserva legale	27.572	Utili	A-B
Altre riserve			
Varie altre riserve	2		E
Totale altre riserve	2		
Utili portati a nuovo	(7.054.084)		
Totale	3.297.450		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2019

Si segnala che non vi sono riserve in sospensione di imposta.

Di seguito si riporta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	10.323.960	10.323.960	0		
Riserva legale	27.572		27.572		
Varie altre riserve	2		2		
Utili (perdite) portati a nuovo	-7.054.084		-7.054.084		

Fondi per rischi e oneri

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si riportano di seguito le movimentazioni:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	76.800	5.364.977	5.441.777
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	249.506	249.506
Utilizzo nell'esercizio	76.800	4.780.189	4.856.989
Totale variazioni	(76.800)	(4.530.683)	(4.607.483)
Valore di fine esercizio	0	834.294	834.294

Il fondo per imposte differite, iscritto per l'importo di Euro 76.800, si riferiva prevalentemente alla rilevazione nel bilancio d'esercizio 2011 di un credito per interessi moratori nei confronti del Comune di Napoli per Euro 3.200.000, con un piano di incassi in otto rate annuali pari ad Euro 320.000 (di cui alla delibera di Giunta Comunale numero 614/2010 inerente l'atto transattivo per interessi moratori), il suddetto fondo si decrementa nel 2019 per Euro 76.800 per effetto del riversamento della differenza temporanea di competenza dell'esercizio a seguito dell'incasso dell'ultima quota.

Per quanto concerne la voce Altri Fondi, l'esercizio 2018 includeva lo stanziamento di € 4.250.000 riguardava l'accantonamento prudenziale stanziato nell'esercizio precedente per misurare il rischio di perdita connesso al credito residuo vantato nei confronti del comune di Napoli a titolo di saldo del contributo in conto esercizio, oggetto di contenzioso. Per la descrizione dell'intera vicenda anche giudiziaria si rinvia al paragrafo della presente nota integrativa dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". Il suddetto Fondo si è decrementato per l'intero importo per effetto della proposta di accordo transattivo intercorso con il Comune di Napoli, attraverso l'utilizzo pari ad euro 1.700.000 ed il rilascio pari ad euro 2.550.000. Il Fondo Rischi Vertenze Legali si incrementa di Euro 249.506,80 per l'accantonamento relativo alla possibile soccombenza in giudizio di vertenze di natura giuslavoristica e civile. Fra queste evidenziamo il ricorso di un ex dipendente per impugnativa al licenziamento, accolto in I grado con il riconoscimento a titolo di indennità risarcitoria di 20 mensilità per un importo di Euro 40.000 nonché ulteriori vertenze con fornitori o Terzi per complessivi Euro 148.396.

Il Fondo Rischi Vertenze Legali si incrementa di Euro 249.507 per lo stanziato accantonamento relativo alla passività derivante dalla soccombenza nel giudizio nei confronti di un ex dipendente della società; il medesimo fondo si riduce per Euro 503.771 per utilizzo del medesimo e per Euro 26.417 per rettifica accantonamenti precedenti con contropartita ai proventi straordinari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al termine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi di periodo si riferiscono alla maturazione del debito verso il personale in forza nel corso del esercizio; i decrementi si riferiscono ai versamenti effettuati dalla Società ai fondi di previdenza e all'ammontare delle liquidazioni e anticipazioni erogate nel corso del presente esercizio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.878.467
Variations nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.426.951
Utilizzo nell'esercizio	2.619.928
Totale variazioni	(192.977)
Valore di fine esercizio	4.685.490

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza oltre l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.639.451	(4.638.089)	1.362	1.362	-
Debiti verso fornitori	12.993.381	586.858	13.580.239	13.580.239	-
Debiti verso controllanti	0	31.029	31.029	31.029	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	384.864	(158.088)	226.776	226.776	-
Debiti tributari	910.898	(9.567)	901.331	812.752	88.579
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.065.772	1.143.998	4.209.770	3.856.971	352.799
Altri debiti	3.429.699	(138.704)	3.290.995	3.290.995	-
Totale debiti	25.424.065	(3.182.563)	22.241.502	21.800.124	441.378

Di seguito le informazioni per le principali voci che compongono i debiti.

D 04) Debiti verso banche

Descrizione	Consistenza Anno Precedente	Variazione	Consistenza Anno Corrente
Banca Popolare Di Milano	83	-83	0
Monte Paschi Siena SpA	1.172.544	-1.171.182	1.362
Intesa San Paolo SpA	3.466.824	-3.466.824	0
TOTALE	4.639.451		1.362

D 07) Debiti verso fornitori

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale
Debiti per fatture ricevute	11.199.682	830.813	12.030.495
Debiti per fatture da ricevere	1.819.020	-214.757	1.604.263
Crediti per Note Credito da Ricevere	-25.321	-29.198	-54.519
TOTALE	12.993.381		13.580.239

D 11) debiti verso controllanti

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale
Debiti Verso il Comune di Napoli Fondi Sicurezza Stradale		0	31.029
TOTALE		0	31.029

D 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale
Elpis S.R.L In Liquidazione	360.000	-144.000	216.000
Napoli Sociale Spa	5.250	0	5.250
Abc Azienda Speciale Del Comune Di Napoli	681	2.692	3.373
Asia SpA	1.953	0	1.953
Napolipark Srl	0	200	200
Centro Agroalimentare Di Napoli	16.980	-16.980	0
TOTALE	384.864		226.776

D 12) debiti tributari

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale	di cui debiti o.e.s.
Debiti Verso Erario Quale Sostituto D'Imposta	751.533	20.912	772.445	
Debito Ires Anno 2013	51.886	-20.739	31.147	10.388
Debito Ires Anno 2014	101.955	-4.216	97.739	78.191
Debito Ires Anno 2017	5.524	-5.524	0	
TOTALE	910.898		901.331	88.579

D 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale	di cui Debiti o.e.s.
Debiti Verso Fondi Complementari	17.295	245	17.540	
Debiti Verso Enti Dirigenti	25.559	-85	25.474	
Debiti Verso Inail su Oneri Differiti	45.294	-10.888	34.406	
Debiti Verso Inail	-21.338	65.745	44.407	
Debiti Verso Inps per Tesoreria	338.222	1.024	339.246	
Debiti verso Inps	1.866.547	-1.370.188	496.359	
Debiti Verso Inps su Oneri Differiti	794.193	8.451	802.644	

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale	di cui Debiti o.e.s.
Debiti verso Inps Rateizzati	0	2.449.694	2.449.694	352.799
TOTALE	3.065.772		4.209.770	352.799

D 14) altri debiti

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale
Debiti Verso Cral	7.912	-1.629	6.283
Debiti Verso Sindacati	34.030	-237	33.793
Debiti Verso Altri	69.999	-17.161	52.838
Debiti per Cessione del V	334.911	-67.275	267.636
Debiti Verso Dipendenti per Retribuzioni	2.982.847	-52.402	2.930.445
TOTALE	3.429.699		3.290.995

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione per area geografica si evidenzia che tutti i creditori sono italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti non sono assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19 bis, C.c. si evidenzia che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	889.776	(586.019)	303.757
Totale ratei e risconti passivi	889.776	(586.019)	303.757

Al 31 dicembre 2019 la voce ammonta ad Euro 303.757 ed è riferita esclusivamente al diverso criterio di imputazione degli ammortamenti fra la contabilità generale, che segue le norme civilistiche, e la contabilità analitica nella quale sono state imputate, nel periodo 1 gennaio 2016 — 30 giugno 2018, quote di ammortamento "accelerate", al fine di consentire alla Società il recupero dei costi di acquisto degli investimenti nell'ambito delle rendicontazioni economiche fatte al Comune di Napoli, per effetto del vecchio contratto "a ribaltamento costi", che ha avuto termine proprio il 30 giugno 2018. Pertanto, il risconto passivo presente in bilancio, compensa i maggiori ricavi che la Società ha conseguito fino al 30 giugno 2018. Per

tale ragione, in base sia al principio della correlazione tra costi e ricavi, sia della competenza e della corretta imputazione dei ricavi, l'intero ammontare del ricavo riconosciuto per tali maggiori ammortamenti viene riscontato per tutto il periodo in cui gli ammortamenti si riverseranno effettivamente nel conto economico.



Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Voce A1)

	Valore Esercizio Precedente	Valore Esercizio Corrente	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.839.534	58.156.172	-3.683.362	-5,96%
			0	
TOTALE	61.839.534	58.156.172	-3.683.362	

Si segnala che i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati dai corrispettivi riconosciuti dal Comune di Napoli in relazione ai due contratti di servizio vigenti nel periodo, richiamati in "Fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio" e rettificati per effetto della proposta transattiva di cui alla delibera di GC n. 188 /2021.

Nel dettaglio, il decremento della voce, è riconducibile al mancato riconoscimento di alcune prestazioni di pulizia, cd "prestazioni aggiuntive" previste nella programmazione dei servizi da svolgere presso le sedi istituzionali del comune di Napoli, in continuità con il vecchio contratto di servizio e non riconosciute dal responsabile dell'esecuzione del contratto, direzione operativa, con propria nota 643974 del 02.10.2020 e successive comunicazioni di pari contenuto.

Ulteriori contrazioni del fatturato sono imputabili alla scarsa liquidità della Società che ha dovuto contrarre l'assunzione di impegni di spesa in favore di Terzi per attività di manutenzione al patrimonio comunale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi conseguiti fanno riferimento al territorio italiano.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue, evidenziando che per il dettaglio della voce straordinaria si rinvia al commento fornito nel successivo paragrafo "Importo e natura elementi di entità o incidenza eccezionali".

A 05) altri ricavi e proventi

Descrizione	Valore Esercizio Precedente	Valore Esercizio Corrente
Rimborso Costi	375.895	69.106
Sopravv. Attive Trans.Del. 188 Del 05/21	0	3.240.056
Sopravvenienze Attive - Altre	19.993	77.288
Sopravvenienze Attive Transazione Elpis	194.474	0
Sopravvenienze Attive - Rett.Fica F.do Rischi	51.364	0
TOTALE	641.726	3.386.450

Corre l'obbligo evidenziare che per effetto dell'atto transattivo di cui alla delibera di GC n. 188/2021 la Società ha realizzato nell'esercizio 2019 le seguenti sopravvenienze attive: -Euro 218.579,66 (escluso IVA) imputabili ad attività svolte presso scuole ed asili nido in relazione al contratto ex delibera di GC 352/2018

nell'anno 2018 come da disponibilità del dirigente dell'Area Educazione riportata nella nota PG/2021/321937 del 20.04.2021 allegata alla delibera; - Euro 471.476,21 (escluso IVA) imputabili a servizi welfare resi in favore di disabili da parte di operatori socioassistenziali della società nell'anno 2018, e relativi a note di credito da emettere al 31 dicembre 2018 per pagamenti fatti in acconto in favore della Società eccedenti quanto rendicontato dalla società; l'importo è portato a sopravvenienza attività, su parere favorevole del servizio competente di cui alle note PG/2021/329719 del 22.04.2021 e PG/2021/351882 del 30.04.2021 a compensazione delle maggiori prestazioni rese nel periodo 1 gennaio 2019 — 30 settembre 2019 durante il quale la società ha realizzato prestazioni eccedenti l'impegno di spesa previsto dal bilancio comunale per complessivi Euro 532.645,28; - Euro 2.550.000 relativo al 60% delle quote residue del contributo in conto esercizio, rispetto al quale l'Amministrazione comunale ha provveduto ad adeguare il fondo passività potenziali con l'approvazione del preconsuntivo 2020, approvato con delibera di giunta n. 232/21;

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i costi della produzione.

B 06) - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Valore Esercizio Precedente	Valore Esercizio Corrente
Carburanti E Lubrificanti	161.691	173.102
Vestiaro	5.983	28.452
Materiale Dpi	51.742	51.788
Materiali di Consumo	769.479	831.299
TOTALE	988.895	1.084.641

B 07) per servizi

Descrizione	Valore Esercizio Precedente	Valore Esercizio Corrente
Garage Parcheggi E Pedaggi	153	296
Costi Di Viaggio Vitto E Alloggio	300	411
Spese Di Trasporto	22.603	4.678
Formazione Personale	160.173	27.614
Spese Di Vigilanza	76.268	37.445
Manutenzione Autoveicoli	76.936	99.257
Oneri per Servizi Bancari e postali	145.969	130.924
Compensi Organi Societari E Rev.Bilancio	251.508	161.589
Spese Smaltimento Rifiuti	441.678	186.781
Canoni Assistenza	247.419	244.933
Premi Assicurativi Diversi	276.245	265.988
Spese per UtENZE	308.877	290.266
Prestazioni Professionali	527.461	531.107
Buoni Pasto	2.212.861	2.115.760
Prestazioni di Terzi	5.221.207	4.352.195
TOTALE	9.969.658	8.449.244

B 08) per godimento di beni di terzi

Descrizione	Valore Esercizio Precedente	Valore Esercizio Corrente
Canone di Locazione e Noleggio Autoveicoli	187.035	191.151

Descrizione	Valore Esercizio Precedente	Valore Esercizio Corrente
Canoni di Locazione Immobiliare	417.616	456.697
TOTALE	604.651	647.848

B 09) Spese per personale

Descrizione	Valore Esercizio Precedente	Valore Esercizio Corrente
salari e stipendi	36.241.585	35.949.557
oneri sociali	11.319.773	11.079.024
trattamento di fine rapporto	2.673.910	2.606.617
altri costi	3.392	50.181
TOTALE	50.238.660	49.685.379

B 10) ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Valore Esercizio Precedente	Valore Esercizio Corrente
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	167.555	104.458
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	648.088	595.808
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.030.391	0
TOTALE	1.846.034	700.266

B 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Valore Esercizio Precedente	Valore Esercizio Corrente
Variazione Rimanenze di Materiale DPI	12.635	1.731
Variazione Rimanenze di Materiale di consumo	335	11.376
Variazione Rimanenze di Vestiario	10.989	7.308
TOTALE	23.959	20.415

B 12) accantonamenti per rischi

Descrizione	Valore Esercizio Precedente	Valore Esercizio Corrente
Acc.To Rischi Su Vertenze Legali	493.911	249.507
Acc.To Rischi Su Vertenze Contributo	4.250.000	0
TOTALE	4.743.911	249.507

B 14) oneri diversi di gestione

Descrizione	Valore Esercizio Precedente	Valore Esercizio Corrente
Agio Di Riscossione	27.885	57
Spese Pubbliche Gare	15.519	90
Libri Giornali E Riviste	55	269
Spese Varie	658	861
Diritti Camerali	4.086	2.133
Contributi Associativi	3.381	3.721
Sopravvenienze Passive	14.237	6.967
Imposte deducibili	13.094	11.485
Perdite Su Crediti	0	12.831
Cancelleria	20.001	20.335
Imposte Di Registro	10.027	26.128

Descrizione	Valore Esercizio Precedente	Valore Esercizio Corrente
I.M.U.	28.426	28.246
T.A.R.I.	51.367	55.348
Sanzioni e Multe	49.260	59.638
TOTALE	237.996	228.109

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi ed oneri finanziari dell'esercizio ammontano a 164.107 €.

I proventi finanziari ammontano ad Euro 1.061

La somma algebrica tra proventi ed oneri finanziari è pari ad Euro - 163.046 (l'anno precedente ammontava ad Euro - 432.192)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Le componenti più rilevanti sono costituite dalla sopravvenienza attiva di Euro 194.474 registrata a seguito della transazione intervenuta con la Elpis in liquidazione, nonché dalla sopravvenienza di Euro 51.362 rilevata a seguito dell'adeguamento per eccedenza del Fondo Rischi Vertenze Legali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Si evidenzia che nel presente bilancio non sono state rilevate imposte correnti in assenza di reddito imponibile per effetto delle variazioni in diminuzione. In merito alla fiscalità differita si evidenzia che non sussistono differenze temporanee per l'iscrizione di imposte differite passive, mentre pur sussistendo differenze temporanee attive correlate alle perdite fiscali riportabili a nuovo, per motivi di incertezza sulla recuperabilità futura, motivi di prudenza hanno suggerito di non rilevare imposte differite attive e, in contropartita nell'attivo attività per imposte anticipate.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Come sopra accennato, la società ha chiuso l'esercizio in Perdita fiscale e non ha rilevato imposte ai fini IRES/Irap per assenza di imponibili fiscali.

Fiscalità differita

Come sopra riferito in precedenza nel bilancio in approvazione non sono state rilevate imposte differite passive né imposte differite attive (c.d. anticipate). In merito ai saldi preesistenti all'1.1.2019, si evidenzia che:

il Fondo Imposte Differite Passive pari ad euro Euro 76.800 si azzera per il riversamento nell'esercizio delle correlate differenze temporanee legate alla rilevazione nel bilancio di esercizio 2011 di un credito per

interessi moratori nei confronti del Comune di Napoli per Euro 3.200.000, con un piano di incassi in otto rate annuali pari ad Euro 320.000. Si fa rilevare che in assenza di imponibili fiscali, il riversamento ha avuto un effetto a conto economico con segno negativo così come evidenziato alla voce 20 - imposte relative a esercizi precedenti.



Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	9
Impiegati	309
Operai	1.338
Totale Dipendenti	1.658

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si riporta l'ammontare dei compensi maturati per l'esercizio in esame per l'amministratore Unico, comprensivo degli oneri previdenziali a carico azienda, e del Collegio Sindacale:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.978	65.520

Si evidenzia che non sono stati concessi crediti all'amministratore ed ai sindaci né sono stati assunti impegni per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2019, ammontano ad Euro 14.000 €.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427 C.c., comma 1, numero 20, c.c., si precisa che la società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né tantomeno ha contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi . numero 21, comma 1 dell'art. 2427 c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, di seguito vengono evidenziati i saldi creditori e debitori derivanti dalla realizzazione di operazioni con parti correlate, evidenziando che nel prospetto non sono evidenziati i fondi svalutazione stanziati:

Parti Correlate

Elenco Partite Infragruppo Al 31 Dicembre 2018	Crediti	Debiti	Annotazioni
Comune Di Napoli	20.221.499	0	Fatture emesse
Comune Di Napoli (Fatture Da Emettere)	8.123.871	0	Fatture da emettere a 31.12.19
Comune Di Napoli C/Contributo	2.550.000	0	Proposta di atto transattivo di cui alla Delibera di GC n. 188/2021
Comune Di Napoli Per Contributo Sicurezza Stradale	0	31.029	Delibera di GC n. 372/2015
Elpis Srl In Liquidazione	0	216.000	Per fatture ricevute
Abc Azienda Speciale Del Comune Di Napoli	0	3.374	Per fatture ricevute
Comune Di Napoli Per Contributo In Conto Esercizio Per Acquisizione A Titolo Oneroso Avviamento Commerciale Della Elpis Srl In Liquidazione	0	0	Per fatture ricevute
Napoli Sociale Spa	0	5.250	Per fatture ricevute
Centro Agro Alimentare Di Napoli	0	16.981	Per fatture ricevute
Asia Napoli Spa	0	1.953	Per fatture ricevute
Napolipark Srl	0	200	Per fatture ricevute
Associazione Teatro Stabile di Napoli	1.639	0	Fatture emesse
Associazione Teatro Stabile di Napoli (fatture da emettere)	3.441	0	Fatture da emettere al 31.12.2019
Note credito da Emettere nei confronti del Comune di Napoli	-3.751.058		Note di credito da emettere al 31.12.2019
TOTALE	27.149.392	274.787	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento



Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nei seguenti prospetti i dati essenziali relativi al Rendiconto sulla gestione 2019 approvato con deliberazione di C.C. n. 13 del 04.08.2020 del socio unico Comune di Napoli esercente l'attività di direzione e coordinamento.

Entrate

Entrate	Accertamenti	Incassi
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		112.958.721
Utilizzo avanzo di amministrazione	81.479.473	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	23.023.179	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	147.288.120	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	933.804.197	795.685.235
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	188.486.677	146.660.534
Titolo 3 - Entrate extratributarie	306.982.052	129.103.318
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	251.078.595	152.887.827
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.390.000	6.774.097
Titolo 6 - Accensione di prestiti	350.050.477	241.238.282
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.394.302.056	2.387.649.337
TOTALE	4.677.884.826	3.972.957.351

Uscite

Spese	Impegni	Pagamenti
Disavanzo di amministrazione	81.485.867	
Titolo 1 - Spese correnti	1.166.876.683	1.024.024.446
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	15.894.725	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	288.481.739	271.326.028
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	204.473.345	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	251.990.843	251.990.843
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/c		
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.394.302.056	2.366.505.026
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	274.379.568	59.111.008
TOTALE	4.677.884.826	3.972.957.351

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nell'esercizio 2019 la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, da parte di pubbliche amministrazioni e di soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio



Si propone di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2019, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società, nel corso del 2019, ha ricevuto dall'Agenzia delle entrate di Napoli, una verifica fiscale relativamente all'annualità 2014 con il disconoscimento della perdita sul credito nei confronti del Comune di Napoli, verifica che è stata definita con lo strumento dell'accertamento con adesione che ha determinato una maggiore imposta ires e relative sanzioni ridotte ed interessi per Euro 104,255 importo che è stato rateizzato in numero 16 rate trimestrali la cui prima rata è stata versata a fine dicembre 2019. Alla data odierna non vi sono altre contestazioni né tantomeno sono pendenti giudizi, evidenziando che rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2015.



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Napoli 18 Giugno 2021

L'organo amministrativo.

Amministratore Unico

Dott. Salvatore Palma

